

## **Mostra Ugo Valeri. Un inquieto sentimentale (1873 - 1911)**

**Museo Correr 3 marzo - 7 maggio 2006**

Venerdì 3 marzo 2006, alle ore 18.00 al museo Correr verrà inaugurata la mostra

In collaborazione con i Musei Civici Veneziani la trart presenta dal 3 marzo al 7 maggio 2006 la mostra **Ugo Valeri. Un inquieto sentimentale (Piove di Sacco 1873 - Venezia 1911)**, nelle prestigiose sale del Museo Correr a Venezia.

**Ugo Valeri. Un inquieto sentimentale (Piove di Sacco 1873 - Venezia 1911)** prevede l'esposizione di un centinaio di opere tra olii, tempere, chine e matite, reperite sia presso enti museali quali, la Galleria d'Arte Moderna e l'Accademia di Belle Arti di Bologna, la Pinacoteca di Faenza, la collezione Salce del Museo Bailo di Treviso che presso collezionisti privati.

Il racconto di una breve vita in una mostra che propone un centinaio di opere e ripercorre le tappe, fino alla tragica morte, di un grande e irrequieto pittore, di una meteora nel panorama artistico tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900.

Ugo Valeri è senz'ombra di dubbio una figura emblematica del periodo e dimostrò la propria grande abilità in importanti esposizioni quali Premio Francia a Bologna (dove vince nel 1898), Esposizione Internazionale per l'apertura del Sempione 1906, Biennale 1907 e Ca' Pesaro 1909, 1910 a Venezia.

Nato a Piove di Sacco in provincia di Padova nel 1873, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1896-97 e nell'anno seguente a quella di Bologna. Protagonista della vita scapigliata e bohemienne di Bologna, dove fu animatore della "Congrega dei Giambardi della Sega", di Milano e di Venezia, Valeri è "poeta della strada" racconta a matita, carboncino, acquarello tempera e olio, la vita irrequieta dei primi anni del 1900: il popolo dei caffè, dei teatri e del demi-monde.

Abile disegnatore Valeri, considerato giustamente tra gli iniziatori della "secessione di Ca'Pesaro" a Venezia, è ricordato anche come uno dei **maggiori illustratori** italiani - sue opere appaiono nel primo decennio del 1900, su riviste quali "La Lettura", "Illustrazione Italiana", "Varietas", "Secolo XX", "Italia Ride" e libri di Marinetti, Neera, Cavicchioli, Notari - intuisce che il nuovo sta nel dinamismo, nella velocità. Il suo elemento principe è il **segno grafico**. La linea nei suoi disegni diventa una serpentina che costruisce i corpi, li fa volteggiare e contorcere fino al limite della caricatura con un ritmo sfrenato che si diluisce d'un tratto per effetto dell'acquarello in un'atmosfera rarefatta, procedimento che usa pure nelle opere ad olio rendendo inconfondibile il suo tocco e indimenticabili alcune opere come *Autunno* e *Primavera* ora alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, Venezia, la *Sagra* alla Galleria d'Arte

Moderna di Bologna e la *Popolana* custodita nella Pinacoteca Civica di Faenza, opere tutte in mostra. Muore tragicamente a Venezia nel 1911, cadendo da una finestra di Ca' Pesaro. Accanto a queste opere sarà allestito uno **spazio significativo** dedicato all'attività di **illustratore** di Valeri. Verranno esposti libri e riviste originali dei primi anni del 1900 quali *La Lettura*, *Varietas* e *L'Illustrazione Italiana*, accompagnate dai disegni originali, reperiti presso alcuni collezionisti privati.

Il catalogo è curato dalle edizioni trart con un breve saggio di Federica Luser e riprende in parte il volume monografico *Ugo Valeri. Un inquieto sentimentale* pubblicato alla fine del 2002 dalle medesime edizioni in coedizione con la Regione Veneto con scritti di Federica Luser e introduzione di Nico Stringa e accompagnato da 400 illustrazioni.